TUTELA DEL LAVORATORE: ESCLUSIONE DEL DEMANSIONAMENTO

iniziativa annunciata nella "Gazzetta Ufficiale" n. 164 del 17 luglio 2015

Volete voi che sia abrogato:
l'articolo 1, comma 7, lettera e), della legge 10 dicembre 2014, n. 183, "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro", limitatamente alle parole: "in caso di processi di riorganizzazione, ristrutturazione o conversione aziendale individuati sulla base di parametri oggettivi, contemperando l'interesse dell'impresa all'utile impiego del personale con l'interesse del lavoratore alla tutela del posto di lavoro, della professionalità e delle condizioni di vita ed economiche",nonché alle parole: "previsione che la contrattazione collettiva, anche aziendale ovvero di secondo livello, stipulata con le organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale a livello interconfederale o di categoria possa individuare ulteriori ipotesi rispetto a quelle disposte ai sensi della presente lettera";
nonché l'articolo 2103 del codice civile, come modificato dall'articolo 3 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", relativamente alle seguenti parti:
comma 2: "In caso di modifica degli assetti organizzativi aziendali che incide sulla posizione del lavoratore, lo stesso può essere assegnato a mansioni appartenenti al livello di inquadramento inferiore purché rientranti nella medesima categoria legale";
comma 3: "Il mutamento di mansioni è accompagnato, ove necessario, dall'assolvimento dell'obbligo formativo, il cui mancato adempimento non determina comunque la nullità dell'atto di assegnazione delle nuove mansioni";
comma 4: "Ulteriori ipotesi di assegnazione di mansioni appartenenti al livello di inquadramento inferiore, purché rientranti nella medesima categoria legale, possono essere previste dai contratti collettivi";
comma 5: "Nelle ipotesi di cui al secondo e al quarto comma, il mutamento di mansioni è comunicato per iscritto, a pena di nullità, e il lavoratore ha diritto alla conservazione del livello di inquadramento e del trattamento retributivo in godimento, fatta eccezione per gli elementi retributivi collegati a particolari modalità di svolgimento della precedente prestazione lavorativa";
comma 6: "Nelle sedi di cui all'articolo 2113, quarto comma, o avanti alle commissioni di certificazione, possono essere stipulati accordi individuali di modifica delle mansioni, della categoria legale e del livello di inquadramento e della relativa retribuzione, nell'interesse del lavoratore alla conservazione dell'occupazione, all'acquisizione di una diversa professionalità o al miglioramento delle condizioni di vita. Il lavoratore può farsi assistere da un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato o da un avvocato o da un consulente del lavoro";
comma 9, limitatamente alle seguenti parole: "Salvo che ricorrano le condizioni di cui al secondo e al quarto comma e fermo quanto disposto al sesto comma,"?

Nel sottoscrivere la presente sottoscrizione, consento espressamente che i mei dati personali forniti siano oggetto di trattamento ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni. Consento altresì alla loro comunicazione e diffusione ai soggetti promotori della sottoscrizione presso i quali potrò esercitare i diritti previsti dagli artt. 7, 8,9,10 del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni. Sono a conoscenza del fatto che dati verranno trattati per le finalità proprie della sottoscrizione.

RISCONTRO CORTE CASSAZIONE	N.	COGNOME E NOME (SCRIVERE IN STAMPATELLO)	LUOGO E DATA DI NASCITA	INDIRIZZO, CAP E COMUNE (in cui si è iscritti nelle liste elettorali)	FIRMA (*)	Numero di iscrizioni nelle liste elettorali (**)
	33					
		DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		EMAIL		
	34					
		DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		EMAIL		
	35					
		DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		EMAIL		
	36					
		DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		EMAIL		
	37					
		DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		EMAIL		
	38					
		DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		EMAIL		
	39					
		DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		EMAIL		
	40					
		DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		EMAIL		

AUTENTICAZIONE DELLE FIRME

Io sottoscritto [1] ..... certifico che le n. .....(.....) firme, apposte in mia presenza dai sottoscrittori avanti elencati e della cui identità personale sono certo, sono autentiche.

Bollo dell'Ufficio

..... lì .....

Timbro, firma e qualifica .....

[1] Precisare se notaio, cancelliere, segretario comunale, consigliere comunale o altro, la sede e l'ufficio

CERTIFICAZIONE ELETTORALE

COMUNE DI .....
servizio elettorale

Bollo dell'Ufficio

Il Sindaco certifica che i cittadini italiani avanti elencati sono iscritti nelle liste elettorali di questo Comune, al numero a fianco di ciascuno di essi indicato

..... lì ..... IL SINDACO .....

(*) Dichiaro di essere stato preventivamente informato sull'utilizzazione dei miei dati personali, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni, consento al loro trattamento nella misura necessaria per il perseguimento degli scopi attesi alla presente sottoscrizione.
(**) Questa colonna sarà riempita dagli uffici del Comune competente.

TUTELA DEL LAVORATORE: ESCLUSIONE DEL DEMANSIONAMENTO

Spazio riservato alla apposizione del bollo dell'ufficio, della data e della firma (leggibile) da parte del segretario comunale (se vi sono più segretari quello generale) o del cancelliere capo dirigente la cancelleria (di Pretura o di Tribunale o preferibilmente di Corte d'Appello). Art. 7, legge 25 maggio 1970, n. 352.

VIDIMAZIONE

_____ lì _____

FIRMA E TIMBRO CON QUALIFICA E NOME DEL FUNZIONARIO

Bollo dell'ufficio

iniziativa annunciata nella "Gazzetta Ufficiale" n. 164 del 17 luglio 2015

Volete voi che sia abrogato:
l'articolo 1, comma 7, lettera e), della legge 10 dicembre 2014, n. 183, "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro", limitatamente alle parole: "in caso di processi di riorganizzazione, ristrutturazione o conversione aziendale individuati sulla base di parametri oggettivi, contemperando l'interesse dell'impresa all'utile impiego del personale con l'interesse del lavoratore alla tutela del posto di lavoro, della professionalità e delle condizioni di vita ed economiche",nonché alle parole: "previsione che la contrattazione collettiva, anche aziendale ovvero di secondo livello, stipulata con le organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale a livello interconfederale o di categoria possa individuare ulteriori ipotesi rispetto a quelle disposte ai sensi della presente lettera";
nonché l'articolo 2103 del codice civile, come modificato dall'articolo 3 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", relativamente alle seguenti parti:
comma 2: "In caso di modifica degli assetti organizzativi aziendali che incide sulla posizione del lavoratore, lo stesso può essere assegnato a mansioni appartenenti al livello di inquadramento inferiore purché rientranti nella medesima categoria legale";
comma 3: "Il mutamento di mansioni è accompagnato, ove necessario, dall'assolvimento dell'obbligo formativo, il cui mancato adempimento non determina comunque la nullità dell'atto di assegnazione delle nuove mansioni";
comma 4: "Ulteriori ipotesi di assegnazione di mansioni appartenenti al livello di inquadramento inferiore, purché rientranti nella medesima categoria legale, possono essere previste dai contratti collettivi";
comma 5: "Nelle ipotesi di cui al secondo e al quarto comma, il mutamento di mansioni è comunicato per iscritto, a pena di nullità, e il lavoratore ha diritto alla conservazione del livello di inquadramento e del trattamento retributivo in godimento, fatta eccezione per gli elementi retributivi collegati a particolari modalità di svolgimento della precedente prestazione lavorativa";
comma 6: "Nelle sedi di cui all'articolo 2113, quarto comma, o avanti alle commissioni di certificazione, possono essere stipulati accordi individuali di modifica delle mansioni, della categoria legale e del livello di inquadramento e della relativa retribuzione, nell'interesse del lavoratore alla conservazione dell'occupazione, all'acquisizione di una diversa professionalità o al miglioramento delle condizioni di vita. Il lavoratore può farsi assistere da un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato o da un avvocato o da un consulente del lavoro";
comma 9, limitatamente alle seguenti parole: "Salvo che ricorrano le condizioni di cui al secondo e al quarto comma e fermo quanto disposto al sesto comma,"?

Nel sottoscrivere la presente sottoscrizione, consento espressamente che i mei dati personali forniti siano oggetto di trattamento ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni. Consento altresì alla loro comunicazione e diffusione ai soggetti promotori della sottoscrizione presso i quali potrò esercitare i diritti previsti dagli artt. 7, 8,9,10 del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni. Sono a conoscenza del fatto che dati verranno trattati per le finalità proprie della sottoscrizione.

RISCONTRO CORTE CASSAZIONE	N.	COGNOME E NOME (SCRIVERE IN STAMPATELLO)	LUOGO E DATA DI NASCITA	INDIRIZZO, CAP E COMUNE (in cui si è iscritti nelle liste elettorali)	FIRMA (*)	Numero di iscrizioni nelle liste elettorali (**)
	1					
		DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		EMAIL		
	2					
		DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		EMAIL		
	3					
		DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		EMAIL		
	4					
		DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		EMAIL		
	5					
		DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		EMAIL		
	6					
		DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		EMAIL		
	7					
		DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		EMAIL		
	8					
		DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		EMAIL		
	9					
		DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		EMAIL		
	10					
		DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		EMAIL		

(*) Dichiaro di essere stato preventivamente informato sull'utilizzazione dei miei dati personali, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni, consento al loro trattamento nella misura necessaria per il perseguimento degli scopi attesi alla presente sottoscrizione.
(**) Questa colonna sarà riempita dagli uffici del Comune competente.

TUTELA DEL LAVORATORE: ESCLUSIONE DEL DEMANSIONAMENTO

iniziativa annunciata nella "Gazzetta Ufficiale" n. 164 del 17 luglio 2015

Volete voi che sia abrogato:
l'articolo 1, comma 7, lettera e), della legge 10 dicembre 2014, n. 183, "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro", limitatamente alle parole: "in caso di processi di riorganizzazione, ristrutturazione o conversione aziendale individuati sulla base di parametri oggettivi, contemperando l'interesse dell'impresa all'utile impiego del personale con l'interesse del lavoratore alla tutela del posto di lavoro, della professionalità e delle condizioni di vita ed economiche",nonché alle parole: "previsione che la contrattazione collettiva, anche aziendale ovvero di secondo livello, stipulata con le organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale a livello interconfederale o di categoria possa individuare ulteriori ipotesi rispetto a quelle disposte ai sensi della presente lettera";
nonché l'articolo 2103 del codice civile, come modificato dall'articolo 3 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", relativamente alle seguenti parti:
comma 2: "In caso di modifica degli assetti organizzativi aziendali che incide sulla posizione del lavoratore, lo stesso può essere assegnato a mansioni appartenenti al livello di inquadramento inferiore purché rientranti nella medesima categoria legale";
comma 3: "Il mutamento di mansioni è accompagnato, ove necessario, dall'assolvimento dell'obbligo formativo, il cui mancato adempimento non determina comunque la nullità dell'atto di assegnazione delle nuove mansioni";
comma 4: "Ulteriori ipotesi di assegnazione di mansioni appartenenti al livello di inquadramento inferiore, purché rientranti nella medesima categoria legale, possono essere previste dai contratti collettivi";
comma 5: "Nelle ipotesi di cui al secondo e al quarto comma, il mutamento di mansioni è comunicato per iscritto, a pena di nullità, e il lavoratore ha diritto alla conservazione del livello di inquadramento e del trattamento retributivo in godimento, fatta eccezione per gli elementi retributivi collegati a particolari modalità di svolgimento della precedente prestazione lavorativa";
comma 6: "Nelle sedi di cui all'articolo 2113, quarto comma, o avanti alle commissioni di certificazione, possono essere stipulati accordi individuali di modifica delle mansioni, della categoria legale e del livello di inquadramento e della relativa retribuzione, nell'interesse del lavoratore alla conservazione dell'occupazione, all'acquisizione di una diversa professionalità o al miglioramento delle condizioni di vita. Il lavoratore può farsi assistere da un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato o da un avvocato o da un consulente del lavoro";
comma 9, limitatamente alle seguenti parole: "Salvo che ricorrano le condizioni di cui al secondo e al quarto comma e fermo quanto disposto al sesto comma,"?

Nel sottoscrivere la presente sottoscrizione, consento espressamente che i mei dati personali forniti siano oggetto di trattamento ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni. Consento altresì alla loro comunicazione e diffusione ai soggetti promotori della sottoscrizione presso i quali potrò esercitare i diritti previsti dagli artt. 7, 8,9,10 del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni. Sono a conoscenza del fatto che dati verranno trattati per le finalità proprie della sottoscrizione.

RISCONTRO CORTE CASSAZIONE	N.	COGNOME E NOME (SCRIVERE IN STAMPATELLO)	LUOGO E DATA DI NASCITA	INDIRIZZO, CAP E COMUNE (in cui si è iscritti nelle liste elettorali)	FIRMA (*)	Numero di iscrizioni nelle liste elettorali (**)
	11					
		DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		EMAIL		
	12					
		DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		EMAIL		
	13					
		DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		EMAIL		
	14					
		DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		EMAIL		
	15					
		DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		EMAIL		
	16					
		DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		EMAIL		
	17					
		DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		EMAIL		
	18					
		DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		EMAIL		
	19					
		DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		EMAIL		
	20					
		DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		EMAIL		
	21					
		DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		EMAIL		

(*) Dichiaro di essere stato preventivamente informato sull'utilizzazione dei miei dati personali, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni, consento al loro trattamento nella misura necessaria per il perseguimento degli scopi attesi alla presente sottoscrizione.
(**) Questa colonna sarà riempita dagli uffici del Comune competente.

TUTELA DEL LAVORATORE: ESCLUSIONE DEL DEMANSIONAMENTO

iniziativa annunciata nella "Gazzetta Ufficiale" n. 164 del 17 luglio 2015

Volete voi che sia abrogato:
l'articolo 1, comma 7, lettera e), della legge 10 dicembre 2014, n. 183, "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro", limitatamente alle parole: "in caso di processi di riorganizzazione, ristrutturazione o conversione aziendale individuati sulla base di parametri oggettivi, contemperando l'interesse dell'impresa all'utile impiego del personale con l'interesse del lavoratore alla tutela del posto di lavoro, della professionalità e delle condizioni di vita ed economiche",nonché alle parole: "previsione che la contrattazione collettiva, anche aziendale ovvero di secondo livello, stipulata con le organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale a livello interconfederale o di categoria possa individuare ulteriori ipotesi rispetto a quelle disposte ai sensi della presente lettera";
nonché l'articolo 2103 del codice civile, come modificato dall'articolo 3 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", relativamente alle seguenti parti:
comma 2: "In caso di modifica degli assetti organizzativi aziendali che incide sulla posizione del lavoratore, lo stesso può essere assegnato a mansioni appartenenti al livello di inquadramento inferiore purché rientranti nella medesima categoria legale";
comma 3: "Il mutamento di mansioni è accompagnato, ove necessario, dall'assolvimento dell'obbligo formativo, il cui mancato adempimento non determina comunque la nullità dell'atto di assegnazione delle nuove mansioni";
comma 4: "Ulteriori ipotesi di assegnazione di mansioni appartenenti al livello di inquadramento inferiore, purché rientranti nella medesima categoria legale, possono essere previste dai contratti collettivi";
comma 5: "Nelle ipotesi di cui al secondo e al quarto comma, il mutamento di mansioni è comunicato per iscritto, a pena di nullità, e il lavoratore ha diritto alla conservazione del livello di inquadramento e del trattamento retributivo in godimento, fatta eccezione per gli elementi retributivi collegati a particolari modalità di svolgimento della precedente prestazione lavorativa";
comma 6: "Nelle sedi di cui all'articolo 2113, quarto comma, o avanti alle commissioni di certificazione, possono essere stipulati accordi individuali di modifica delle mansioni, della categoria legale e del livello di inquadramento e della relativa retribuzione, nell'interesse del lavoratore alla conservazione dell'occupazione, all'acquisizione di una diversa professionalità o al miglioramento delle condizioni di vita. Il lavoratore può farsi assistere da un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato o da un avvocato o da un consulente del lavoro";
comma 9, limitatamente alle seguenti parole: "Salvo che ricorrano le condizioni di cui al secondo e al quarto comma e fermo quanto disposto al sesto comma,"?

Nel sottoscrivere la presente sottoscrizione, consento espressamente che i mei dati personali forniti siano oggetto di trattamento ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni. Consento altresì alla loro comunicazione e diffusione ai soggetti promotori della sottoscrizione presso i quali potrò esercitare i diritti previsti dagli artt. 7, 8,9,10 del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni. Sono a conoscenza del fatto che dati verranno trattati per le finalità proprie della sottoscrizione.

RISCONTRO CORTE CASSAZIONE	N.	COGNOME E NOME (SCRIVERE IN STAMPATELLO)	LUOGO E DATA DI NASCITA	INDIRIZZO, CAP E COMUNE (in cui si è iscritti nelle liste elettorali)	FIRMA (*)	Numero di iscrizioni nelle liste elettorali (**)
	22					
		DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		EMAIL		
	23					
		DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		EMAIL		
	24					
		DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		EMAIL		
	25					
		DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		EMAIL		
	26					
		DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		EMAIL		
	27					
		DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		EMAIL		
	28					
		DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		EMAIL		
	29					
		DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		EMAIL		
	30					
		DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		EMAIL		
	31					
		DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		EMAIL		
	32					
		DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		EMAIL		

(*) Dichiaro di essere stato preventivamente informato sull'utilizzazione dei miei dati personali, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni,consento al loro trattamento nella misura necessaria per il perseguimento degli scopi attesi alla presente sottoscrizione.
(**) Questa colonna sarà riempita dagli uffici del Comune competente.